



RadiceAli onlus

Newsletter Natale 2012

ANNO 3, NUMERO 14

“I genitori possono dare ai figli soltanto due cose:
le Radici e le Ali.
Radici per trarre l'energia necessaria a vivere e crescere, per poter essere stabili, forti
e Ali per essere autonomi, liberi, per volare in alto, nel cielo della piena autonomia e della realizzazione personale.”

In questo Numero 14

- **AUGURI DI NATALE**
Pag. 1
- **ReA: online il nuovo sito!**
www.radicieali.it
Pag. 2
- **Cammino formativo 2012**
Pag. 3
- **Progetto Spazio genitori**
Pag. 4

Associazione

RadiceAli onlus

Via Adda 31
22073 Fino Mornasco

Telefono/fax

031 880993

Posta elettronica

radicieali@alice.it

Web

www.radicieali.it

aderisce al
Coordinamento
Comasco delle
realtà di accoglienza
per minori e
al Forum Comasco
delle associazioni
famigliari.



Georges de La Tour – adorazione dei Pastori *

*E' Natale quando si è luce da accendere ,
si diventa amore da amare , gioia da donare ,
pace da diffondere , vita da vivere .
Non cercare la gioia nei beni di consumo ,
perchè questo ti costerà caro .
Prometti a te stesso di parlare di bontà ,
bellezza , amore
a ogni persona che incontri;
di far sentire a tutti i tuoi amici
che c'è qualcosa di grande in loro;
di guardare al lato bello di ogni cosa
e di lottare perchè
il tuo ottimismo diventi realtà .
Quando diffondi l'amore del Signore,
sei la buona novella di Dio.
Amiamo, non nelle grandi
ma nelle piccole cose fatte con grande amore.
Non importa quanto si dà
ma quanto amore si mette nel dare.*

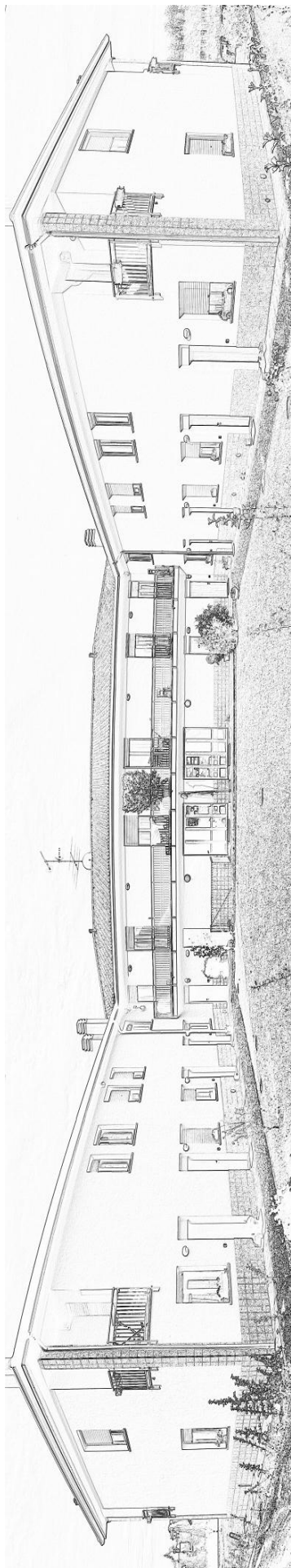
Madre Teresa di Calcutta

*I nostri auguri
carichi di affetto
e di speranze per tutti*

* L'Adorazione dei pastori, probabilmente commissionata dai cittadini di Lunéville nel 1644.

Nei personaggi in essa raffigurati si possono riconoscere gli anonimi ritratti dei borghesi della città. La Vergine è vestita di rosso e quasi assorta in una intima e contenuta meditazione, il pastore porta con se un agnello, così mansueto da fermarsi a brucare dalla paglia della culla. L'Epifania del Salvatore ha un effetto di calma sospesa anche sul mondo animale. In particolare l'agnello ha la funzione simbolica di ricordare la passione di Cristo, così come anche le fasce e gli occhi chiusi di Gesù bambino prefigurano la sua morte e resurrezione. La figura in ombra del pifferaio, stringe lo strumento e in segno di umiltà porta la mano destra alla falda del cappello.

Tutto avviene in una atmosfera che sembra sospesa, astratta, quasi irreal.



Nuovo anno, nuova veste per il sito di Radici e Ali onlus.

Da oggi è, infatti, online il nuovo sito dell'associazione, che con un restyling grafico e la riorganizzazione dei contenuti cerca di rendere più coinvolgente la navigazione agli utenti e più semplice la ricerca di informazioni sull'associazione.

Sono otto le principali voci di menù: l'immancabile [Chi siamo](#), per spiegare ReA, la nostra storia, la struttura e il servizio di accoglienza.

La voce [Attività](#) dettaglia l'operare sul territorio: il TempEstivo, i Labò, i concerti, i momenti formativi.

C'è la sezione [News](#): gli appuntamenti, gli eventi, per tenersi aggiornati sulle nostre attività e...

E ..non dimenticare di dare uno sguardo alla sezione [Foto e Media](#) con un'ampia disponibilità di immagini e...magari ti ci ritrovi anche.

Puoi recuperare inoltre le registrazioni in streaming audio delle relazioni del recente corso di formazione.

In [Come aiutarci](#) puoi scoprire come contribuire "attivamente" alla causa di ReA...

e molto altro...Scopri il nuovo sito! Collegati a www.radicieali.it

Radici e Ali onlus

Associazione di Famiglie

Home Chi siamo Attività News Galleria Foto Contatti Progetti Come aiutarci

"I genitori possono dare ai figli soltanto due cose:
le Radici e le Ali.

Radici per trarre l'energia necessaria a vivere e crescere,
per poter essere stabili, forti

e Ali per essere autonomi, liberi, per volare in alto,
nel cielo della piena autonomia e della realizzazione personale."

Il nome scelto vorrebbe essere un programma, o, almeno, un promemoria.
Le "Radici" vogliono ricordarci chi siamo e da dove veniamo, le motivazioni umane e di fede che sostengono ed incoraggiano il nostro pensare ed il nostro agire, le nostre storie individuali e familiari, l'attaccamento a ciò in cui crediamo.

Soprattutto esse vorrebbero ricordarci l'ancoraggio alla nostra casa, costruita così faticosamente insieme, che è divenuta il luogo fisico e simbolico dell'accoglienza e della solidarietà, segno visibile di una vicinanza quotidiana che quotidianamente si rinsalda, si interroga, si ripensa, si espande.

Le "Ali" ci dicono, invece, la tensione dell'essere verso un *oltre*. un *domani*, un *Altro*.

Ci incoraggiano a immaginare, ci autorizzano a staccarci dalla pesantezza degli schemi, della routine, delle fatiche, delle paure, delle debolezze. "Radici e Ali" sono anche il regalo che vorremmo essere in grado di offrire a coloro che verranno a stare un po' con noi:

"Radici" per non essere trascinati via dal vento e "Ali" per poter seguire il proprio unicissimo destino.

VISUALIZZA PIEGHEVOLE ASSOCIAZIONE



Radici e Ali onlus Via Adda 31 - 22073 Fino Mornasco tel/fax: 031 880993 @: radicieali@alice.it

Conversazioni del venerdì – Cosa resta del padre



Il venerdì è in chiusura della settimana. La sera del venerdì, in particolare, è quel momento in cui cominci a pensare: Ok, anche questa è andata.

Ed ecco che gli amici di Radici e Ali decidono di organizzare queste serate proprio di venerdì sera. C'era da aspettarsi un grande sforzo di volontà, uno stringere i denti nel dire: Dai, spizzica qualcosa in volata e rimettiti in macchina, e non preoccuparti del freddo e della pioggia, vedrai che poi ne sarai contenta...

Niente di tutto questo. La voglia di esserci e l'attesa del venerdì sera non hanno fatto che aumentare, di venerdì in venerdì. Ma com'è stato possibile?

Il tema innanzitutto: "La perdita del padre", declinata, in ogni serata, in ognuno degli *spazio-tempi* che caratterizzano la nostra vita: la famiglia, la scuola, la politica, la Chiesa... il cinema.

La voglia di trovare uno spazio dove "fare formazione", di stare dentro "Luoghi accoglienti le fragilità non dei giovani e dei ragazzi, ma degli adulti". Ecco perché, in tanti, ci siamo trovati nel salone, il venerdì sera.

La prima "conversazione": il dott. Molteni, neuropsichiatra, ha avviato il nostro sfaccettato percorso a partire dallo **spazio-tempo della famiglia**. Un'interessantissima serata che ci ha messo di fronte alle differenze enormi tra quanto possiamo davvero essere "genitori" noi oggi, rispetto a quanto lo potevano essere i nostri, di genitori. Alla difficoltà dell'essere genitore in questo tempo sospeso in un senso di attesa, in questo tempo che ci insegna a ricercare, come unico obiettivo, la nostra felicità, la nostra realizzazione. Sorprendente è stato accorgerci che quasi, ormai, ci sembra davvero la cosa più ovvia...

Illuminante, davvero un ribaltamento di prospettiva, la **seconda "conversazione": un'immersione nello spazio-tempo della scuola**. Assolutamente non una serata tecnica, per gli addetti ai lavori, ma un racconto, quello del **prof. Lizzola**, docente universitario di Pedagogia, che ci ha riportato alla centralità del ruolo dell'insegnante, di chi si mette a disposizione, da una posizione privilegiata, nel fare da ponte tra quei due mondi così lontani e talvolta alieni che sono il nostro, dei genitori, ed il loro, dei figli. Con *l'amore* come unico possibile ponte davvero "solido", al quale potersi affidare per attraversare quel fiume in piena che è l'adolescenza, forse soprattutto oggi.

Terza "conversazione" con Mauro Del Barba, tutt'altra atmosfera. Una serata di concetti per alcuni forse poco noti, che giravano attorno al concetto di **sostenibilità ambientale**. Un'occasione per mettere sul tavolo esperienze concrete di chi ha capito che l'essere "padre" richiede l'assunzione di responsabilità non solo nella cerchia della famiglia, ma anche e forse soprattutto nella *polis*, quale famiglia collettiva, che ha come casa il pianeta (siamo sempre più un'unica famiglia allargata in un unico condominio!), le cui risorse non sono certo illimitate, anzi.

Quarta ed ultima "conversazione", con padre Bassetto, psicopedagogo e superiore del centro di spiritualità somasca, che ha dato una chiave di lettura molto familiare e genuina dell'essere padre -e madre-, a partire dai piccoli gesti del quotidiano. Gesti che sembrano gocce nell'oceano, ma che a distanza di decenni si scopre abbiano lasciato invece un segno indelebile. E che sono in grado, nel tempo, di trasformare la capacità, respirata in famiglia, di essere chiesa domestica, in capacità di costruire la Chiesa di tutti.

Un regalo, alla fine, ce lo hanno fatto le famiglie di Radici e Ali, organizzando per noi un venerdì di cineforum, con la visione di "Molto forte, incredibilmente vicino" (USA, 2012): la stravolgente storia di un figlio che trova gli strumenti per diventare grande grazie alla presenza di un padre, che si manifesta nella sua massima forza proprio quando il padre diventa assente, perso per sempre.

Elisa M.

P.s. Le relazioni di 3 incontri sono ascoltabili in streaming sul sito www.radicieali.it (news e media)

SPAZIO GENITORI

Offriamo ai genitori e alle famiglie che lo desiderano un' occasione per confrontarsi, orientarsi, dialogare con un professionista dell'area educativa o psicologica.

Lo spazio è gratuito, è richiesta la prenotazione telefonica dell'appuntamento.

Le consulenze si offrono presso la sede dell' **Associazione RadicieAli**, via Adda 31 – Fino Mornasco.

Per informazioni e richieste di consulenza è possibile telefonare **al numero 031880993** lasciando un messaggio nella segreteria telefonica, oppure scrivere all'indirizzo **radicieali@alice.it** lasciando il proprio numero telefonico.



Spazio Genitori – Community Care Big

è un'iniziativa del
Progetto
**Community Net Care –
La Rete che si prende
cura**

In collaborazione con



Fondazione Provinciale
Comunità Comasca

e

LA GRANDE CASA
Cooperativa Sociale

I nostri consulenti

Dott.ssa Simona Bianchi, pedagogista,
da molti anni si occupa di minori, di
sostegno alla genitorialità, di affido familiare
e di formazione agli educatori.

Dott. Marco Fraccaroli, psicologo,
psicoterapeuta familiare, è esperto di
problematiche minorili, familiari e genitoriali,

Associazione RadicieAli onlus
Via Adda 31 – Fino Mornasco
tel fax 031 880993 radicieali@alice.it

